



# Il nuovo cinema sarà gestito dallo Zenith

## La società che dirige la sala perugina si occuperà dell'auditorium Sant'Antonio

CITTÀ DI CASTELLO - Lo Zenith di Perugia gestirà il cinema tifernate. Una nuova sala cinematografica che per la città non è più un miraggio. La location, come ormai è noto, sarà l'auditorium di Sant'Antonio. «Prestissimo Città di Castello potrà di nuovo contare su una programmazione cinematografica di qualità»: l'annuncio arriva direttamente dal primo cittadino tifernate, Luciano Bacchetta. La società che gestisce il cinema Zenith a Perugia, infatti, nei giorni scorsi si è aggiudicata la gara provvisoria per la gestione dell'Auditorium. «Non potevamo rinunciare ad un presidio culturale così importante o affidarlo alle pur apprezzate iniziative che in modo non continuativo vengono proposte sia dalle associazioni che dai privati. L'ampliamento delle destinazioni dell'Auditorium di Sant'Antonio - spiega il sindaco - è stato il primo

passo per trovare chi fosse interessato a riportare in modo stabile il cinema in città. Per l'Auditorium non si tratta di un uso improprio ma di un uso finalmente adeguato alle grandi potenzialità di questa struttura».

La città ha voglia di avere un cinema di qualità, lo ha dimostrato in più occasioni. Desiderio al quale aveva cercato di rispondere lo stesso sindaco

### IL CORSIVO

**U**n auditorium che trova una nuova vocazione e una nuova vita. Soprattutto una nuova struttura per proposte di cui a Città di Castello si sentiva la mancanza. Perché la città non è solo sicurezza e tasse, ma anche voglia di vivere e socialità.

## OGGI LA PARTENZA DA CITTÀ DI CASTELLO

# Via alla discesa del Tevere. Fino a Roma



CITTÀ DI CASTELLO - Come ogni anno il 25 aprile dalle sponde del club di canoa di Città di Castello parte la "Discesa Internazionale del Tevere", evento giunto alla 36ma edizione. Un percorso in canoa e in bici in 7 tappe giornaliere che, attraversando tutta l'Umbria, arriverà a Roma il 1 maggio.

co provando ad ipotizzare strade alternative per la gestione dello storico cinema tifernate a rischio chiusura. Ma le proposte non riuscirono ad essere concretizzate, così fu pensato di utilizzare uno spazio, quello dell'Auditorium, dove creare un nuovo luogo di cultura, non solo, ma anche cinematografica.

E se il cinema sarà il nucleo dell'attività, per Riccardo Bizzari, gestore del cinema-teatro Zenith, non mancheranno eventi e corsi di formazione. «L'idea è quella di proporre una programmazione quotidiana, selezionando i film in relazione al target locale e di lavorare, in-

sieme alle scuole, sulla grammatica cinematografica e sulle professioni legate a questa forma d'arte. Il cinema dunque come punto di partenza per dare vita ad un luogo di aggregazione anche per il pubblico più sfuggente alla dimensione della monosala. Apprezziamo la vivacità culturale di Città di Castello. Questa caratteristica è uno dei motivi che ci hanno spinto a proporci per il cinema: vorremmo quindi inserirci nel circuito delle associazioni per progetti vecchi e nuovi, valorizzando gli spazi anche esterni all'Auditorium, come piazza Gioberti, per festival, rassegne tematiche, cineforum».

### SPORTING CLUB

## Furto al Baldinelli, rubati bibite e cibo destinati ai piccoli atleti del torneo



La struttura della Junior Tiferno

CITTÀ DI CASTELLO - Vigilia amara per la quarta edizione dello "Sporting Club", il torneo di calcio che da oggi vede arrivare in città oltre mille piccoli atleti e i loro accompagnatori. La notte tra giovedì e venerdì, nella sede della società sportiva Junior Tiferno, che organizza il Torneo, allo stadio Achille Baldinelli di via Cadibona, sono entrati i ladri.

I malviventi hanno forzato le porte probabilmente utilizzando grossi cacciaviti e si sono introdotti nel magazzino, mettendolo completamente a soqquadro. Oltre ad alcuni documenti societari contenuti in un paio di borse, i malviventi hanno portato via tutte le bibite e i cibi preparati dagli organizzatori per i piccoli atleti che affronteranno le numerosissime partite nelle giornate di oggi e domani.

Ad accorgersi del furto è stato, ieri mattina, il custode. La società ha allertato i carabinieri che sono intervenuti allo stadio per un sopralluogo e poi hanno sporto denuncia contro ignoti. Nonostante la disavventura la festa sportiva non subirà variazioni e gli organizzatori, anche se amareggiati, hanno già provveduto a risistemare la struttura per garantire la migliore accoglienza possibile ai giovanissimi calciatori e ai loro accompagnatori.

# Big Bang: «Dove sono i resti trovati nell'ex Fat?»

## L'associazione pone la questione della scomparsa dei reperti d'epoca romana presenti nell'area nel 2010

CITTÀ DI CASTELLO - «Dove sono finiti i reperti romani rinvenuti nell'area dell'ex Fat?». Un interrogativo che si pongono dall'associazione culturale "Big Bang Città di Castello" da sempre impegnata contro i lavori «di cementificazione che stanno proseguendo su un sito di forte carattere culturale». In occasione di una conferenza stampa, giovedì mattina presso la Libreria Paci, il

presidente dell'associazione, Carlo Reali, assieme a Luciano Tavernelli, Enrico Veschi e Ascanio Graziotti è tornati sull'argomento ex Fat.

Con documentazione fotografica alla mano hanno mostrato "il prima e il dopo" di alcuni reperti che giacevano sul sito. "Pozzi, parti di un portico" fotografati nel 2010 e non più rintracciabili nelle foto scattate pochi giorni fa. «Siamo tornati sugli

stessi punti dell'area dove quattro anni fa abbiamo fotografato i reperti ed oggi non c'è che cemento». I lavori nell'area, nota come l'ex Fat, sono iniziati nel novembre scorso e proseguono a ritmi serrati. I membri dell'associazione dicono di aver posto la domanda a tecnici ed uffici delle varie soprintendenze, ma «ci hanno sempre dato risposte vaghe - ha aggiunto Tavernelli - vorremmo

sapere dove sono andati a finire alcuni resti: sono sotto il cemento o sono spariti?». La prima ipotesi è quella che spaventa di più, perché in quel caso sarebbero "persi per sempre", di quei reperti archeologici che testimoniavano la presenza romana a Città di Castello, non rimarrebbero che fotografie. «Andremo avanti per scoprire che fine hanno fatto» promettono dall'associazione.

Non solo di ex Fat si è parlato nell'incontro che è stato aperto parlando di politica. «In vista delle regionali, che si terranno in Umbria il 31 maggio - ha detto Reali - l'associazione Big Bang Città di Castello ha inviato ai candidati alla poltrona di consiglieri un questionario.

Consumo del suolo, municipalizzate, incarichi all'interno della Pa e la riduzione dei costi della politica sono alcuni dei temi al centro delle domande a cui i futuri consiglieri dovranno rispondere entro il 15 maggio». Tra gli argomenti affrontati anche la mobilità locale, la ferrovia, i rifiuti e il Piano regolatore del comune.

### UMBERTIDE

## Il sottosegretario in visita al centro di Protezione civile



UMBERTIDE - Silvia Velo, sottosegretario all'Ambiente, è stata giovedì a Umbertide per l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale sulle misure ambientali adottate da Governo e da Parlamento. Nell'occasione ha visitato il Centro Mola Casanova e la nuova sede del gruppo di Protezione civile.

### UMBERTIDE

## Gli alunni della elementare "Di Vittorio" imparano il rispetto dell'ambiente con il maestro-artista Monsignori

UMBERTIDE - I 350 bambini della scuola elementare Di Vittorio, in occasione della Giornata mondiale della Terra, hanno partecipato alla lezione di Plastic Food Project, progetto dell'artista umbertidese Pierluigi Monsignori finalizzato a sensibilizzare la popolazione sul dovere di rispettare la terra e l'ambiente che ci circonda, con la speranza di lasciare un mondo migliore alle future generazioni. Gli oltre 300 piccoli studenti, dalle prime classi fino alle quinte, i loro insegnanti, i collaboratori scolastici, assieme al sindaco della città, Marco Locchi, hanno avuto modo di assistere a un'importante lezione svolta grazie anche all'interessamento del dirigente scolastico Angela Monaldi. Un elemento dell'installazione di land art di Pierluigi Monsignori è stato collocato nel giardino della scuola dove l'artista ha spiegato ai bambini il significato della Giornata della Terra. Tramite l'installazione Monsignori ha messo sotto gli occhi di tutti quali possono essere gli scenari futuri e «futuribili, se non cambiamo atteggiamento nei confronti della terra».

Plastic Food Project è nato con la speranza di un mondo migliore - spiega Pierluigi Monsignori - un'eredità importante, quanto impegnativa da lasciare al futuro. È con queste premesse che ha partecipato alla Giornata mondiale della Terra». I piccoli alunni della Di Vittorio hanno ascoltato con curiosità la singolare lezione ed imparato che bastano piccoli gesti quotidiani da mettere in pratica ogni giorno per rispettare l'ambiente. «Si sa - dice Monsignori - le coscienze si smuovono partendo dai bambini, e tante persone messe insieme possono fare una nuova società».